

Ente/Collegio: AZIENDA UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA N. 5 POLESANA

Regione: Veneto

Sede: Viale Tre Martiri n. 89 - Rovigo

Verbale n. 10 del COLLEGIO SINDACALE del 15/05/2026

In data 15/05/2026 alle ore 09:15 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

GIUSEPPE FARESE

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

GIUSEPPE RODIGHIERO

Presente

Componente in rappresentanza della Regione

CARLO CHINELLATO

Presente

Partecipa alla riunione

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- 1) Esame bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 e approntamento Relazione collegio sindacale;
- 2) Analisi riscontri Asl;
- 3) Incontro Direttore UOC Provveditorato, Economato e Gestione Logistica;
- 4) Esame, a campione, delle deliberazioni adottate dal D.G. nel mese di aprile;
- 5) Varie ed eventuali.

Il Presidente del Collegio sindacale avendo accertato la presenza di tutti i componenti dell'organo di controllo dichiara validamente costituita la riunione odierna.

Si dà atto, inoltre, che sono intervenuti, su invito del collegio sindacale, la dott.ssa Patrizia Davi, Direttrice dell'U.O.C. Affari generali, la dott.ssa Silvia Zanini, Direttrice dell'U.O.C. Contabilità e bilancio, il dott. Perluigi Serafini Direttore UOC Provveditorato, Economato e Gestione Logistica, per fornire all'organo di controllo gli elementi e i riscontri utili all'attività odierna.

Tutto ciò premesso, si passa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno come sopra descritti.

Punto 1. Esame bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 e approntamento Relazione collegio sindacale

Il Collegio sindacale fa presente preliminarmente che l'Azienda con la nota prot. 45659 del 6 maggio 2026 ha formalmente notificato all'organo di controllo la documentazione relativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 dell'AULSS n. 5 "Polesana. In particolare con detta nota è stata trasmessa la seguente documentazione:

- i) Conto economico sanitario e sociale anno 2025;
- ii) Stato patrimoniale sanitario e sociale anno 2025;
- iii) Rendiconto Finanziario sanitario e sociale anno 2025;
- iv) Nota Integrativa sanitario e sociale anno 2025;

v) Relazione sulla Gestione anno 2025;

vi) la DDG n. 564 del 29 aprile 2026 con cui è stato adottato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025;

vii) la Delibera del D.G. n. 565 del 29 aprile 2026 avente ad oggetto: "Proposta per le modalità di copertura della perdita dell'anno 2025 ed azioni per il riequilibrio della situazione economica per l'Azienda Ulss n. 5 Polesana".

In via preliminare, si attesta che il Bilancio d'esercizio in rassegna è stato adottato dal Direttore Generale nel rispetto dei termini previsti dall'art. 31 del D.Lgs. n. 118/2011 e dall'art. 26 della L.R. Veneto n. 55/1994. Si deve rilevare, tuttavia, che l'articolo 10, del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, dispone l'obbligo, per le amministrazioni pubbliche interessate (articolo 10, comma 3), di predisporre, con riferimento all'esercizio 2025, gli schemi di bilancio (stato patrimoniale e conto economico) secondo i principi accrual, in aggiunta a quelli previsti a legislazione vigente.

Sul punto, il Collegio prende atto che l'Azienda, su apposite indicazioni regionali (che sono state comunicate da Azienda Zero), provvederà a trasmettere i modelli di raccordo (CE e SP) debitamente compilati, nel rispetto delle tempistiche segnalate dal Ministero (30/6/2026). Al riguardo, si chiede di voler informare tempestivamente l'organo di controllo dell'avvenuto adempimento.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale evidenzia che l'esercizio 2025 dell'Azienda ULSS n. 5 "Polesana" di Rovigo si è chiuso con una perdita di € 76.528.855,73. Al fine di completare le verifiche sul documento contabile e rilasciare la propria relazione tenendo presente da un lato le direttive regionali e dall'altro rispettare le tempistiche indicate, il Collegio dà atto di aver acquisito i dati, le informazioni e la documentazione aggiuntiva ritenuti necessari, anche attraverso mirate verifiche svolte individualmente dai sindaci, ripartite secondo criteri prestabiliti, al fine di ampliare e rendere più efficace il controllo sul documento contabile. Tali attività istruttorie sono state sviluppate sia mediante flussi comunicativi via e-mail che tramite colloqui telefonici con la dott.ssa Silvia Zanini, Direttrice dell'UOC Contabilità e Bilancio ed anche con taluni confronti avvenuti, per le vie brevi, fra gli stessi sindaci. I risultati delle analisi individuali e i successivi approfondimenti collegiali sono stati illustrati e condivisi nel corso della presente riunione.

Pertanto, il Collegio, valutati gli esiti delle verifiche eseguite, considerate le ulteriori precisazioni fornite in data odierna dalla appena citata Direttrice, ritiene di aver completato l'istruttoria e di disporre quindi degli elementi utili per poter formulare il proprio parere sul documento contabile in esame.

Quindi, il Collegio procede, avvalendosi dell'apposito modulo PISA, a completare la stesura della relazione al bilancio chiuso al 31/12/2025, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale. Sul punto, si rappresenta che detta relazione è stata condivisa all'unanimità dei componenti del collegio sindacale.

In conclusione, si rappresenta che il Collegio sindacale ha preso atto di quanto prospettato dal Direttore Generale nella precitata deliberazione n. 565/2026 con cui il medesimo ha formulato la proposta per la copertura della perdita dell'anno 2025 indicando nel contempo anche le azioni previste per il riequilibrio della situazione economica per l'Azienda Ulss n. 5 Polesana. In proposito, il Collegio sindacale chiede di essere tempestivamente informato sia sull'approvazione regionale del bilancio aziendale in rassegna, sia sulle successive determinazioni che saranno adottate in merito.

OMISSIS

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio AZIENDA UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA N. 5 POLESANA

Regione Veneto

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2025

In data 15/05/2026 si è riunito presso la sede della AZIENDA UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA N. 5 POLESANA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2025.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dr. Farese Giuseppe, Componente in rappresentanza del Ministero della Salute Dr. Rodighiero Giuseppe, il Componente in rappresentanza della Regione Dr. Chinellato Carlo.

Partecipano alla riunione per coadiuvare l'Organo di controllo nelle attività odierne, la Dr.ssa Zanini Silvia, Direttrice dell'U.O.C. Contabilità e Bilancio, la Dr.ssa Patrizia Davì, Direttrice dell'U.O.C. Affari generali.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 564

del 29/04/2026, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 06/05/2026

con nota prot. n. 45659 del 06/05/2026 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 76.528.855,73 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 18.429.350,20, pari al 31,72 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2025, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2024)	Bilancio d'esercizio 2025	Differenza
Immobilizzazioni	€ 159.830.199,46	€ 156.438.249,95	€ -3.391.949,51
Attivo circolante	€ 164.140.235,31	€ 153.389.865,98	€ -10.750.369,33
Ratei e risconti	€ 238.413,35	€ 247.879,95	€ 9.466,60
Totale attivo	€ 324.208.848,12	€ 310.075.995,88	€ -14.132.852,24
Patrimonio netto	€ 151.853.079,58	€ 128.160.159,48	€ -23.692.920,10
Fondi	€ 45.333.334,95	€ 51.451.783,65	€ 6.118.448,70
T.F.R.	€ 3.629.453,22	€ 3.457.073,96	€ -172.379,26
Debiti	€ 123.391.508,33	€ 126.999.381,93	€ 3.607.873,60
Ratei e risconti	€ 1.472,04	€ 7.596,86	€ 6.124,82
Totale passivo	€ 324.208.848,12	€ 310.075.995,88	€ -14.132.852,24
Conti d'ordine	€ 19.377.331,46	€ 19.075.691,15	€ -301.640,31

Conto economico	Bilancio di esercizio (2024)	Bilancio di esercizio 2025	Differenza
Valore della produzione	€ 626.630.750,50	€ 635.235.083,79	€ 8.604.333,29
Costo della produzione	€ 670.828.286,82	€ 696.107.228,97	€ 25.278.942,15
Differenza	€ -44.197.536,32	€ -60.872.145,18	€ -16.674.608,86
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -5.717,26	€ -158.762,87	€ -153.045,61
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -1.109.296,89	€ -2.176.443,07	€ -1.067.146,18
Risultato prima delle imposte +/-	€ -45.312.550,47	€ -63.207.351,12	€ -17.894.800,65
Imposte dell'esercizio	€ 12.786.955,06	€ 13.321.504,61	€ 534.549,55
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -58.099.505,53	€ -76.528.855,73	€ -18.429.350,20

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2025 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2025)	Bilancio di esercizio 2025	Differenza
Valore della produzione	€ 595.637.408,05	€ 635.235.083,79	€ 39.597.675,74
Costo della produzione	€ 673.255.216,61	€ 696.107.228,97	€ 22.852.012,36
Differenza	€ -77.617.808,56	€ -60.872.145,18	€ 16.745.663,38
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ 0,00	€ -158.762,87	€ -158.762,87
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -140.163,50	€ -2.176.443,07	€ -2.036.279,57
Risultato prima delle imposte +/-	€ -77.757.972,06	€ -63.207.351,12	€ 14.550.620,94
Imposte dell'esercizio	€ 12.832.028,00	€ 13.321.504,61	€ 489.476,61
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -90.590.000,06	€ -76.528.855,73	€ 14.061.144,33

Patrimonio netto	€ 128.160.159,48
Fondo di dotazione	€ 4.792.870,33
Finanziamenti per investimenti	€ 194.762.662,28
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 3.951.076,69
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 1.182.405,91
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 0,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ -76.528.855,73

La perdita di € 76.528.855,73

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Non si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2025
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input checked="" type="checkbox"/> 3)	Vengono determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Preliminarmente é utile evidenziare che i dati summenzionati nelle tabelle attengono ai valori del bilancio sezionale riferiti al solo ambito "Sanitario". Dunque, il risultato rilevato nel bilancio d'esercizio 2025, pari a € -76.528.855,73, afferisce alla perdita di esercizio della sola area sanitaria. D'altro canto, la gestione sociale si è chiusa in pareggio.

Con riferimento al risultato economico programmato pari ad € -82.675.917,35, comunicato con mail di Azienda Zero in data 25/03/2026, che aveva fissato come risultato atteso, in base alle risultanze del bilancio economico preventivo aggiornato, un valore non superiore a - € 82.675.917,35, si rileva il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Al fine di spiegare le principali cause determinanti la perdita dell'esercizio, si riprende quanto rappresentato nella Relazione sulla gestione del Direttore Generale allegata al Bilancio d'Esercizio che fa riferimento ai costi emergenti dipendenti da fattori esterni alla gestione aziendale (in applicazione delle normative regionali e nazionali) che hanno inciso sul risultato di esercizio, segnatamente gli oneri per rinnovi contrattuali del personale dipendente all'Azienda e di quello delle cooperative sociali, maggiori costi per effetto del tasso di inflazione programmato, l'aumento della spesa per l'acquisto di farmaci.

Ma la predetta relazione elenca altresì i costi non finanziati in sede di BEP 2025 ed emergenti in corso d'anno in applicazione di disposizioni nazionali e regionali:

- accantonamento quota risorse di medicina generale ex art. 1, co. 274 Legge Bilancio 2022 + €. 478.266,00;
- altri accantonamenti per rischi richiesti con nota di Azienda zero nr. 26258 del 16/03/2026 + €. 628.752,76 (storno note di credito due anni antecedenti);
- impatto costo per prestazioni privati accreditati per residenti extra regione non compensati da equivalente valore mobilità attiva e sottostima valori mobilità attiva per prestazioni aziendali rispetto valore reale per complessivi + € 1.295.117,58;
- incremento degli accantonamenti dell'esercizio prevalentemente determinato dai valori contabilizzati al fondo rischi per eventi avversi non ancora denunciati (Dm 232/2023) + € 1.609.000,88;
- aumento del costo del personale dovuto prevalentemente all'applicazione del nuovo contratto di lavoro 2022-2024

parzialmente non finanziato, valore che comunque ha rispettato il limite di costo fissato dalla Regione Veneto + €. 3.897.192,97;
- Gestione straordinaria di competenza di anni precedenti + € 2.176.443,67.

Dal lato del Valore della Produzione, invece, si evidenzia come la variazione dei contributi ha inciso sulla rideterminazione del risultato economico programmato. In particolare, si precisa che la perdita programmata in V0 era stata formulata con presupposti di costo nettamente inferiori (vedasi costo del personale allineato in V0 al tetto del personale previsto per l'anno 2024 pari ad euro 179.354.490,04.) e pertanto la riduzione di risultato programmato fissata con il V1 (primo trimestre) pari all'incremento dei contributi, non considera l'incremento del costo del personale previsto per l'anno 2025 e comunicato con DDR 65/2025 pari ad € 183.433.403,48 e poi pari a 190.177.430 come da DDR 12243/2026.

Nella Deliberazione del D.G. n. 565 del 29/04/2026 ad oggetto "Proposta per le modalità di copertura della perdita dell'anno 2025 ed azioni per il riequilibrio della situazione economica per l'Azienda Ulss n. 5 Polesana" viene ribadita la volontà dell'Azienda di continuare nel percorso, già avviato, volto a migliorare l'efficienza nella combinazione e nell'utilizzo delle risorse al fine di rispettare i limiti di costo stabiliti dalla Regione Veneto e, in particolare, di intraprendere ulteriori iniziative correlate ai processi di riorganizzazione interna sulla scorta della Programmazione Regionale definita da ultimo con Legge Regionale 19 del 25/10/2016 nonché alle linee strategiche aziendali individuate nel Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO 2026-2028 di cui alla Delibera del Direttore Generale n. 134 del 30/01/26.

Il Collegio Sindacale, pur condividendo la ragionevolezza delle motivazioni evidenziate, rimane comunque in attesa anche delle valutazioni regionali in merito.

Da ultimo, si dà evidenza che il Collegio in occasione dell'esame della valutazione del bilancio di esercizio ha provveduto ad eseguire tutte le attività richieste dalla nota 26258 del 16/03/2026 che vengono di seguito riportate:

Il Collegio ha ricevuto con nota prot. n. 45659 del 06.05.2026 la delibera n. 564 del 29.04.2026, completa di tutta la documentazione, con la quale il Direttore Generale ha adottato il Bilancio d'esercizio 2025:

- i) Conto economico sanitario e sociale anno 2025;
- ii) Stato patrimoniale sanitario e sociale anno 2025;
- iii) Rendiconto Finanziario sanitario e sociale anno 2025;
- iv) Nota Integrativa sanitario e sociale anno 2025;
- v) Relazione sulla Gestione anno 2025;
- vi) la DDG n. 564 del 29 aprile 2026 con cui è stato adottato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025;
- vii) la Delibera del D.G. n. 565 del 29 aprile 2026 avente ad oggetto: "Proposta per le modalità di copertura della perdita dell'anno 2025 ed azioni per il riequilibrio della situazione economica per l'Azienda Ulss n. 5 Polesana".

Il bilancio di esercizio 2025 evidenzia una perdita pari a euro €.76.528.855,73. Il Collegio assistito dalla Dr.ssa Zanini procede con le verifiche necessarie al fine della predisposizione della Relazione al Bilancio d'esercizio 2025. Vengono analizzati gli scostamenti rispetto al previsionale 2025 e all'esercizio precedente e vengono illustrate alcune particolari variazioni rispetto all'esercizio precedente che hanno inciso sullo squilibrio economico generale.

Il Collegio procede all'esame delle risposte pervenute dai clienti e fornitori a seguito delle circolarizzazioni effettuate e seleziona (mediante estrazione casuale) alcune voci del conto fatture da ricevere per la verifica del rispetto del principio di competenza. Sul punto, si evidenzia che durante le verifiche di cassa generale eseguite nell'anno in argomento non ha rilevato criticità in ordine al mancato rispetto del principio di competenza.

I controlli proseguono con la verifica del rispetto delle direttive impartite con la circolare di Azienda Zero per la redazione del bilancio d'esercizio 2025. Dall'esame effettuato sul bilancio il Collegio Sindacale rappresenta quanto segue:

- a) riscontra il rispetto delle prescrizioni regionali in materia di riallineamento delle partite di credito/debito verso la Regione e verso Azienda Zero (art. 32 del D.Lgs. 118/2011: redazione bilancio consolidato). Sul punto, si rimanda alle verifiche rispetto alle quali è stata data evidenza nel verbale n. 8 del 23/04/2026;
- b) riscontra il rispetto delle direttive regionali in materia di riallineamento delle partite di credito/debito verso le altre aziende sanitarie della Regione (art. 32 del D.Lgs. 118/2011: redazione bilancio consolidato). Sul punto, si rimanda alle verifiche rispetto alle quali è stata data evidenza nel verbale n. 8 del 23/04/2026;
- c) attesta l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo (art. 29, comma 1, lettera g), del D.Lgs. 118/2011). Sul punto, si rimanda alle verifiche rispetto alle quali è stata data evidenza nel verbale n. 8 del 23/04/2026;
- d) ha verificato l'area delle partecipazioni dello stato patrimoniale e i correlati crediti/debiti verso controllate/collegate/sperimentazioni gestionali, verificando la valutazione in bilancio delle partecipazioni in "Arsenal.It, Centro Veneto Ricerca e Innovazione per la Sanità Digitale" e "Consorzio per la Ricerca Sanitaria – CORIS", al costo storico al 31/12/2025. A tal proposito, il Collegio ha analizzato i bilanci al 31/12/2025 approvati di "Arsenal.IT, Centro Veneto Ricerca e Innovazione per la Sanità Digitale" e "Consorzio per la Ricerca Sanitaria – CORIS", appurando che entrambi i Consorzi erano ricompresi nell'elenco dei fornitori da circolarizzare. Sul punto, si rimanda all'allegato alle verifiche rispetto alle quali è stata data evidenza nel verbale n. 8 del 23/04/2026. Il Consorzio Arsenal nell'estratto conto dell'ULLS 5 Polesana presentava un saldo di euro 12.178,02 corrispondente alla quota di associativa 2025, pagata in data 08/01/2026. Mentre il Consorzio Coris ha risposto saldo zero. Le risposte dei due consorzi sono agli atti del Collegio Sindacale, quali carte di lavoro;
- e) precisa che, in materia di adempimenti ex articolo 41, comma 1, DL n. 66/2014, l'Azienda ha prodotto l'Attestazione (firmata dal Direttore Generale Dr. Filippi, dal Direttore Amministrativo Dr. Sembeni e dal responsabile dell'U.O.C. Contabilità e bilancio

Dr.ssa Zanini, datata 29/04/2026 con l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002 e s.m.i, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33, D.Lgs. 33/2013;

f) ha valutato positivamente l'affidabilità delle procedure inerenti alla sterilizzazione degli ammortamenti (D.M. 17/09/2012: Casistica - La sterilizzazione degli ammortamenti). A tal fine, si sono acquisiti agli atti del Collegio alcuni controlli a campione su taluni cespiti selezionati all'interno di codici commessa (selezionati casualmente) riportati nella tavola 33 della nota integrativa al Bilancio consuntivo 2025, confermando che l'Azienda ha effettuato il contestuale storno della quota parte del contributo in conto capitale accreditato a conto economico;

g) verifica l'effettivo carattere straordinario delle contabilizzazioni appostate nella gestione straordinaria del Conto Economico. A tal proposito si è esaminata l'area straordinaria nel conto economico, soffermandosi sulle sopravvenienze attive. Delle predette poste straordinarie la Nota Integrativa al consuntivo 2025 evidenzia le fattispecie principali registrate con le relative motivazioni. Il Collegio ha acquisito agli atti, tra le carte di lavoro, alcuni controlli a campione effettuati sulle stesse: viene acquisita la documentazione relativa alla fatturazione per sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per residenzialità extra ospedaliera anni 2018-2022 per complessivi euro 624.256,33 oggetto di contabilizzazione tra i proventi straordinari al conto EA0140; per la fatturazione a "Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi" si sono verificate le seguenti voci: Storno fatture da ricevere anni precedenti per euro 78.348,57; Rimborso Cost Sharing AIFA Revlimid MM G.U. n. 119 euro 85.439,49; Rimborso ragg.tetto dispensazione CRYSVI euro 203.400,65;

h) attesta il rispetto della disciplina prevista dalla Decreto interministeriale MEF e Mds del 17/09/2012 nei casi di alienazione di cespiti acquisiti tramite finanziamenti in c/capitale, lasciti o donazioni.

Si segnala per completezza di elementi che i modelli di raccordo di cui alla milestone M1C1-118 della riforma 1.15 del PNRR, su apposita indicazione di Azienda Zero ,verranno predisposti ed inviati nei termini previsti dalle istruzioni ministeriali.

A parziale rettifica di quanto viene di seguito indicato di default nel modulo Pisa in effetti è utile precisare che il Collegio ha proceduto all'esame del bilancio secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e nello specifico, alla Circolare Vademecum per le attività di controllo e vigilanza del Collegio sindacale negli Enti del Servizio Sanitario Nazionale n. 35 del 2018 e per quanto applicabili le norme del codice civile nonché delle specifiche istruzioni dettate da Azienda Zero.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

L'azienda non si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Nell'esercizio non si rileva tale fattispecie, né si rileva l'iscrizione di costi di impianto e di ampliamento o di costi di ricerca e sviluppo.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

L'azienda non si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Non ci sono altri titoli.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Sono iscritte al valore calcolato con il metodo del costo medio ponderato mensile.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Il dettaglio dei crediti per anno di formazione è riportato nelle tabelle della nota integrativa.

I Crediti verso clienti sono esposti al valore di presunto realizzo, ottenuto iscrivendo a bilancio un apposito fondo svalutazione crediti. Nella determinazione del fondo svalutazione crediti, l'U.O.C. Contabilità e Bilancio ha seguito le indicazioni fornite con la circolare regionale protocollo n. 26258 del 16/03/2026 avente ad oggetto "Direttive per la redazione del bilancio d'esercizio 2025". Nella quantificazione del fondo svalutazione crediti l'Azienda si è conformata a quanto previsto dalle Direttive per la redazione del bilancio di esercizio 2024 di Azienda Zero, svalutando i crediti verso privati (persone fisiche) con anzianità superiore ad un anno al 100%. Relativamente alle posizioni di credito verso privati (aziende) vengono svalutate totalmente le situazioni fallimentari.

Con riferimento alla voce di credito "B.II.7.a) Crediti v/clienti privati", l'Azienda ha quindi determinato la consistenza del fondo svalutazione crediti al 31.12.2025, analizzando i crediti distinti per anno di formazione, suddividendoli fra persone fisiche e persone giuridiche, applicando una percentuale di svalutazione pari al 100% ai crediti verso persone fisiche sorti fino al 31.12.2024. Con riferimento ai crediti vs. persone fisiche oggetto di recupero del credito, la svalutazione è avvenuta applicando una percentuale pari al 100% dei crediti sorti fino al 31/12/2024.

Per quanto riguarda i crediti verso persone giuridiche è stata effettuata un'ulteriore stratificazione, con il fondo che è stato determinato applicando ai crediti verso persone giuridiche una percentuale di svalutazione pari al 100% dei crediti sorti fino al 31.12.2024.

Con riferimento alla voce "B.II.7.e.1) Altri crediti diversi", nel bilancio d'esercizio 2025 è stato rilevato una variazione in incremento di € 1.804.715,24 dovuto ad una registrazione errata che è stata rettificata nel medesimo conto ed anno. Il saldo del conto risulta essere inferiore a quello dell'anno precedente.

Per quanto riguarda i crediti vs. clienti privati (voce di Stato Patrimoniale B.II.7.a) è stata inviata la richiesta di circolarizzazione dei crediti a 46 clienti selezionati dal Collegio Sindacale. Per i relativi dettagli si rimanda al verbale n 8 del 23/04/2026

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2025.)

Si evidenzia che le degenze non é una casistica applicata in Regione Veneto.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Il collegio attesta la correttezza dei criteri di determinazione in ragione della relazione fornita dall'Azienda.

Con riferimento alla determinazione del fondo rischi per cause civili ed oneri processuali e per contenzioso del personale dipendente, si precisa che, come indicato nella Circolare di Azienda Zero "Direttive per la redazione del bilancio d'esercizio 2025", l'iscrizione delle voci di accantonamento è avvenuta a fronte di un rischio concreto con effettiva probabilità di accadimento.

Con riferimento ai sinistri di responsabilità civile presso terzi, la quantificazione e la valorizzazione è avvenuta a seguito dell'espletamento dell'iter procedurale tenendo conto delle perizie medico-legali e delle conseguenti valutazioni aziendali. Sulla base dei criteri descritti per l'individuazione dei rischi, condivisi con l'U.O.C. Contabilità e Bilancio sono stati determinati gli accantonamenti per rischi relativamente al bilancio d'esercizio 2025.

Con specifico riferimento al Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione), l'Azienda ha garantito la coerenza tra le movimentazioni totali inserite in contabilità e i dati inseriti nel gestionale regionale dei sinistri.

In relazione a quanto precede il Collegio ha acquisito l'elenco dei contenziosi con relativa indicazione dello stato di soccombenza e valore del contenzioso, nonchè apposita relazione che resta agli atti del Collegio.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Il dettaglio dei debiti per anno di formazione è riportato nelle tabelle della nota integrativa.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Con riferimento alle tempistiche di pagamento, nel 2025 si rileva che l'ITP presenta un valore pari a - 26,89. Per maggiori informazioni di dettaglio si rinvia alle spiegazioni fornite nell'Attestazione dei pagamenti riportata nella Relazione sulla gestione. Per quanto riguarda i debiti verso fornitori è stata attivata la procedura di circolarizzazione dei saldi al 31/12/2025. Il Collegio Sindacale ha selezionato 58 fornitori da circolarizzare le cui risultanze sono agli atti dell'Organo di controllo, quali carte di lavoro.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 0,00
Beni in comodato	€ 2.171.812,89
Depositi cauzionali	€ 3.900,00
Garanzie prestate	€ 0,00
Garanzie ricevute	€ 0,00
Beni in contenzioso	€ 0,00
Altri impegni assunti	€ 0,00
Altri conti d'ordine	€ 16.899.978,26

(Eventuali annotazioni)

Gli altri conti d'ordine sono prevalentemente relativi a materiale protesico presso l'Azienda con contratti di conto deposito e a cauzioni su locazioni. Per ulteriori informazioni si rimanda al prospetto delle "Altre informazioni relative ai conti d'ordine" in nota integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

Le imposte sul reddito iscritte a bilancio sono riferite all'IRES relativa all'attività istituzionale dell'ente, nonché all'IRAP soprattutto per personale dipendente.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 13.103.924,78
I.R.E.S.	€ 217.579,83

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 150.030.713,78
Dirigenza	€ 65.966.275,29
Comparto	€ 84.064.438,49
Personale ruolo professionale	€ 498.851,61
Dirigenza	€ 498.851,61
Comparto	€ 0,00
Personale ruolo tecnico	€ 26.201.464,16
Dirigenza	€ 269.841,64
Comparto	€ 25.931.622,52
Personale ruolo amministrativo	€ 12.976.016,38
Dirigenza	€ 1.045.233,52
Comparto	€ 11.930.782,86
Totale generale	€ 189.707.045,93

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Stante le prescrizioni regionali emanate in attuazione della disciplina in materia di ferie spettanti al personale dipendente introdotta dall'articolo 5, comma 8, Titolo I, D.L. 95/2012, non vengono effettuati accantonamenti ferie non godute.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Al 31/12/2025 il personale dipendente ammonta a 3428 unità, con un incremento di 50 unità, rispetto al 2024 (totale al 31/12/2024 = 3.378 unità).

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

Si segnala che sono stati sostenuti costi nell'area delle consulenze sanitarie ed altre collaborazioni, che ricomprende le prestazioni aggiuntive-consulenze sanitarie ex art. 55 c. 2 CCNL 8.6.2000" della dirigenza medica per euro 1.946.877,84. Si precisa che trattasi di attività relativa all'attuazione dei piani di recupero delle liste d'attesa, dei servizi di guardia notturna, d'integrazione dell'attività istituzionale per carenza di organico e dell'integrazione dell'attività presso i servizi di Emergenza – Urgenza ospedaliera per l'area della dirigenza medica.

Sono stati sostenuti altresì costi per incarichi libero professionali per sopperire alle carenze di organico per 3.561.763,50 euro.

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

Nel corso dell'esercizio non è stata fatta alcuna corresponsione oltre i limiti di legge.

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

Si segnala che dai controlli effettuati anche in occasione delle verifiche di cassa, non sono emersi ritardi nei versamenti di contributi assistenziali e previdenziali. Durante il 2025, in occasione delle verifiche periodiche, il Collegio ha preso visione dei modelli F24 attestanti i pagamenti.

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

L'Azienda su specifica richiesta dell'organo di controllo ha segnalato che non ha corrisposto straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto.

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

Si conferma che l'Azienda ha effettuato gli accantonamenti dei rinnovi contrattuali dell'Area Sanitaria, come indicato nella circolare di Azienda Zero "Direttive per la redazione del bilancio d'esercizio 2025" e che gli stessi sono comprensivi di IRAP.

- Altre problematiche:

Mobilità passiva

Importo	€ 78.006.177,26
---------	-----------------

(Il fenomeno va valutato e raffrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "fuga", che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "eccellenza", che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)

Rappresenta il valore della mobilità passiva sia intra che extra regionale

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 29.465.160,42 che risulta essere in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 46.906.546,00
---------	-----------------

(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)

Il valore riportato per l'area farmaceutica è rappresentativo del solo costo dalla spesa farmaceutica convenzionata.

Il costo delle convenzioni esterne è relativo al costo per acquisto di prestazioni specialistiche e di ricovero da privato accreditato. Il costo non comprende il costo delle prestazioni erogate a soggetti extra regione, recuperabili in regime di mobilità attiva

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 148.029.315,26
---------	------------------

(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)

Trattasi del totale delle seguenti voci: acquisto di beni sanitari (99.277.107,07) e non sanitari (987.553,21) + acquisto di servizi non sanitari (47.764.654,98). I medesimi costi nel 2024 ammontavano ad 139.902.750,06. Gli incrementi principali si rilevavano nella voce dei Dispositivi Medici e dei prodotti farmaceutici.

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 17.934.175,15
Immateriali (A)	€ 521.307,52
Materiali (B)	€ 17.412.867,63

Eventuali annotazioni

L'Azienda precisa che gli ammortamenti e le relative sterilizzazioni sono stati calcolati sulla base degli investimenti effettivamente capitalizzati nell'esercizio di competenza. Si segnala che gli ammortamenti sono stati sterilizzati per l'area Sanitaria per euro 14.188.559,45 e per l'area Sociale per euro 18.151,42

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -158.762,87
Proventi	€ 310,95
Oneri	€ 159.073,82

Eventuali annotazioni

Gli aggregati relativi ad oneri e proventi finanziari hanno complessivamente registrato una variazione in diminuzione determinata dall'incremento degli interessi passivi (addebito di interessi moratori). In proposito va evidenziato che l'azienda ha provveduto regolarmente alla loro contabilizzazione tuttavia ha avviato in proposito apposite istruttorie per verificare la congruità delle richieste e pertanto non si è provveduto al pagamento.

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ -2.176.443,07
Proventi	€ 2.606.530,98
Oneri	€ 4.782.974,05

Eventuali annotazioni

Nel corso delle proprie verifiche, il Collegio ha esaminato le sopravvenienze attive e passive di importo più rilevante, concordando con l'iscrizione contabile sulla scorta della documentazione a corredo analizzata. Il valore complessivo dei Proventi ed Oneri Straordinari risulta dettagliato nelle tabelle allegate alla Nota Integrativa.

Ricavi

(Indicare le assegnazioni di contributi in conto esercizio da parte della regione.)

Le assegnazioni per contributi in conto esercizio da Azienda Zero per quota FSR regionale (voce A.1.A) ammontano a complessivi 528.299.980,97 euro, dei quali 527.292.980,97 euro afferenti l'area sanitaria e 1.007.000,00 euro afferenti l'area sociale.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debito dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)

Durante le verifiche sul Bilancio di esercizio al 31/12/2025, il Collegio ha verificato un campione di fatture da emettere e fatture da ricevere (selezionato sulla base degli importi più considerevoli presenti nei relativi conti), oltre a tutti i movimenti presenti nei Ratei e nei Risconti, rilevandone la correttezza. Sono state verificate 4 scritture di fatture da Ricevere 2025 (PNRF 55974/56070/26637/22964 per le quali alla data odierna sono pervenute 3 fatture regolarmente registrate in contabilità PY 7232/2026; py 9069/2026 e PY 4184/2026)

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Questioni contrattuali	Carenze e/o irregolarita' riscontrate nell'adozione dell'atto
Oss:	<p>In relazione al provvedimento in rassegna, tenuto conto che nelle premesse della deliberazione viene precisato che la procedura di gara è finalizzata ad individuare un unico operatore Economico a cui affidare il servizio ai fini di "garantire la manutenzione e l'assistenza tecnica con i relativi SLA delle apparecchiature informatiche contenenti gli applicativi sanitari ed amministrativi costituenti il Data Center Aziendale per l'anno 2024" e tenuto conto che l'atto di cui trattasi è stato adottato in data 10 luglio 2024, si chiede di precisare la data di data scadenza del/dei contratto/i di manutenzione e l'importo complessivamente sostenuto per ciascun anno di validità di quelli in essere per i servizi in questione.</p> <p style="text-align: center;">*****</p> <p>Il Collegio preso atto degli elementi informativi rappresentati dal Direttore della UOC Sistemi Informativi con la nota prot. n. 14686 del 12/02/2025, che viene acquisita agli atti della riunione odierna, pur considerando le controdeduzioni ivi contenute, ritiene comunque di dover confermare le proprie osservazioni, sia in ragione della intemperatività dell'adozione del provvedimento, rispetto al periodo iniziale di rinnovo per un anno del contratto in rassegna, sia nella considerazione che le pubbliche amministrazioni non possono procedere ad effettuare pagamenti a favore dell'O.E. in mancanza della stipulazione del contratto. Pertanto, si raccomanda per il futuro di adottare gli atti di autorizzazione alla sottoscrizione dei contratti prima della data di decorrenza degli stessi contratti ai fini di evitare ratifiche tardive. Sul punto, si richiama l'attenzione sull'importanza della programmazione di cui all'art. 37 del dlgs n. 36/2023 ed in particolare al comma 1 lett. a) che dispone "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti: a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio....."</p> <p>In relazione al provvedimento in rassegna, tenuto conto che nelle premesse della deliberazione viene precisato che la procedura di gara è finalizzata ad individuare un unico operatore Economico a cui affidare il servizio ai fini di "garantire la manutenzione e l'assistenza tecnica con i relativi SLA delle apparecchiature informatiche contenenti gli applicativi sanitari ed amministrativi costituenti il Data Center Aziendale per l'anno 2024" e tenuto conto che l'atto di cui trattasi è stato adottato in data 10 luglio 2024, si chiede di precisare la data di data scadenza del/dei contratto/i di manutenzione e l'importo complessivamente sostenuto per ciascun anno di validità di quelli in essere per i servizi in questione.</p>

Questioni contrattuali	Illegittimo svolgimento delle procedure di gara
Oss:	<p>La delibera in rassegna è finalizzata all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 76, del decreto legislativo n. 36 del 2023 e smi della fornitura in noleggio di un sistema automatizzato comprensivo di strumentazioni, accessori, reagenti, materiale di consumo ed assistenza tecnica full-risk per il rilevamento simultaneo di Sars Cov2, Influenza a/b, rsv e per il rilevamento in singolo di Sars Cov2 con metodo rapido monotest in biologia molecolare mediante RT-PCR, per il periodo di 12 mesi per la UOSD Microbiologia dell' Azienda Ulss 5 Polesana. Al riguardo, il Collegio dall'esame dell'atto evidenzia, tra l'altro, che non emergono le fattispecie che legittimino il ricorso a una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando. Sul punto, è utile rappresentare inoltre che tale procedura è utilizzabile in casi di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili per l'Amministrazione (ex multis CdS III 26 aprile 2019, n. 2687) secondo cui l'adozione di scelte limitative del confronto concorrenziale si giustifica solo se sostenuta da specifica motivazione sulla sostanziale impossibilità della stazione appaltante, rigorosamente accertata, di soddisfare le proprie esigenze rivolgendosi indistintamente al mercato. Inoltre, la richiesta del fabbisogno rappresentato dalla UOC Neurochirurgia essendo assolutamente prevedibile andava avanzata con congruo anticipo per consentire una legittima diversa procedura anche nel rispetto dell'articolo 37 del predetto decreto legislativo n. 36/2023. Si segnala poi che il sistema di scelta del concorrente a mezzo di procedura negoziata senza pubblicazione del bando rappresenta un'eccezione al principio generale della pubblicità e della massima concorrenzialità tipica di una procedura aperta con la conseguenza che i presupposti fissati dal legislatore per la sua ammissibilità devono essere accertati con il massimo rigore e non sono suscettibili d'interpretazione estensiva (in tal senso (CdS V 3 febbraio 2026, n. 413). Da ultimo, si ricorda che le eventuali giustificazioni non devono essere in alcun modo imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici (Consiglio di Stato V del 24/3/2022 n. 2160; CdS V del 22/11/201, n. 7827).</p>

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 240.000,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 0,00
Accreditate	€ 0,00
Altro contenzioso	€ 7.369.154,23

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

che gli importi indicati si riferiscono alla consistenza dei fondi rischi ed oneri per contenzioso verso personale dipendente e per cause civili ed oneri processuali, i cui valori di accantonamento sono stati calcolati seguendo le indicazioni regionali e di Azienda Zero e non contemplano gli importi in contenzioso già spesati a debito.. L'importo in "altro contenzioso" comprende il contenzioso per cause civili ed oneri processuali (€ 400.000) + il fondo rischi per autoassicurazione.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
nessuna denuncia

- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Il parere favorevole del Collegio Sindacale è subordinato alla copertura della perdita da parte della Regione Veneto, con stanziamento delle risorse necessarie in modo da ripristinare l'equilibrio economico-finanziario dell'ente.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

GIUSEPPE FARESE _____

GIUSEPPE RODIGHIERO _____

CARLO CHINELLATO _____